



LINGUE D'EUROPA E DEL MEDITERRANEO

Collana coordinata da Giovanni Agresti e Henri Giordan

19

Sezione VII

Grammatica comparata

diretta da Michele De Gioia

Direttori

Giovanni AGRESTI

Henri GIORDAN

Comitato scientifico

Alain ALCOUFFE

Michele DE GIOIA

Fernand DE VARENNES

Paola DESIDERI

Alain DI MEGLIO

Enrica GALAZZI

Annarita MIGLIETTA

Alberto SOBRERO

Tullio TELMON

ETUDES SAUSSURIENNES AUJOURD'HUI

Sous la direction de

MARIA FAUSTA PEREIRA DE CASTRO
ELIANE SILVEIRA
NÚBIA FARIA

Préface de

ENRICA GALAZZI



Questa pubblicazione è stata finanziata integralmente dall'Università Cattolica del Sacro Cuore nell'ambito dei suoi programmi di promozione e diffusione della ricerca scientifica



©

ISBN
979-12-5994-598-3

PREMIÈRE ÉDITION
ROME 10 MARS 2023

Table des matières

Prefazione

Enrica Galazzi

Padre Gemelli nella storia delle scienze del linguaggio. Non solo coincidenze.....9

Présentation / Apresentação

Maria Fausta Pereira de Castro, Eliane Silveira, Núbia Rabelo Bakker Faria

Études saussuriennes aujourd'hui / Estudos saussurianos hoje.....17

Contributions

Eliane Silveira

Forma e substância no manuscrito De l'essence double du langage31

Maria Fausta Pereira de Castro

Le renouveau de la notion d'identité linguistique par Saussure49

Núbia Rabelo Bakker Faria

The linguistic sign: more than «an important question of terminology».....65

Alexandre Sales Macedo Barbosa

La linguistique générale saussurienne comme « prolégomène à une linguistique future qui voudra se présenter comme science » ?.....85

Marie-Lou Lery-Lachaume

Sursauts de saussurerie : qu'on l'à-lise (lalangue) s'efface au lieu de ce qui s'écrit dans ce qui se lit (de la langue).....97

Tiberio Teylon dos Santos Correia

A vontade humana na mudança linguística: os limites do sujeito quanto à língua explorados por Saussure..... 119

Aline Vargas Stawinski

Des éléments pour un concept d'écoute d'après une perspective saussurienne 139

Stefania Montes Henriques

A transmissão da história nos manuscritos saussurianos sobre as lendas germânicas155

Rosa Attié Figueira

Extratos diários da infância: um domínio empírico para a teorização saussuriana .. 175

Bruno Turra

Synchronie et diachronie au-delà de la linguistique : Saussure... puis Lacan 205

Prefazione

Padre Gemelli nella storia delle scienze del linguaggio. Non solo coincidenze

Enrica Galazzi, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

Persino la pandemia ci riserva qualche bella sorpresa. Si è conclusa il 27 agosto 2021 la quindicesima edizione del Congresso mondiale ICHoLS (*International Conference of the History of Language Sciences*) avviatosi in Canada nel 1978, susseguitosi ogni tre anni al di qua e al di là dell'Atlantico, tenutosi a Parigi nel 2017 e programmato per la prima volta in Italia, a Milano, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, nel 2020. Per i ben noti motivi legati all'emergenza sanitaria, l'evento ha dovuto essere rinviato e poi trasposto on line: <https://convegni.unicatt.it/ichols> e slittare al 2021 (23-27 agosto). Questo rinvio ha fatto sì che il Congresso venisse felicemente a coincidere con le celebrazioni in corso per i 100 anni della fondazione dell'Università Cattolica.

Partecipanti telematicamente al Congresso 38 paesi di ogni parte del mondo; 279 iscritti, 175 comunicazioni: un vero puzzle linguistico-culturale che ha dovuto fare i conti con la pandemia, con i fusi orari e con le esigenze dell'imprescindibile tecnologia.

In apertura del Convegno ha suscitato vivo interesse e ammirazione la proiezione del video dedicato al fondatore "Agostino Gemelli (1878 - 1959), psychologist and phonetician", frutto di lunghe e appassionate ricerche negli Archivi dell'Università, con la preziosa collaborazione di esperti bibliotecari¹.

Dalla fondazione dell'Università Cattolica (1921) e sino alla fine degli anni '50 del XX secolo, la figura di Agostino Gemelli si distingue nel panorama scientifico-culturale italiano, in particolare quello cattolico per la sua forte statura internazionale e per la sua precocità intuitiva ed

¹ L'editing e il sound design del video sono stati realizzati dal Centro di produzione multimediale dell'Università Cattolica di Milano, con la collaborazione della dott.ssa Laura Incardona e del dott. Nicholas Berardo. Hanno assicurato la loro qualificata collaborazione i colleghi Fausto Colombo e Massimo Scaglioni. Il video, commentato in inglese dalla splendida voce di Amanda Murphy, è accessibile sul sito <https://www.youtube.com/watch?v=xgtzbuXYg00>. Per le ricerche d'archivio si ringraziano in particolare la dott.ssa Angela Contessi e il Dottor Maurizio Romano.

interpretativa². Aspetti di originalità sono la sua formazione in Germania, l'impegno civico e scientifico in due discipline giovani (la psicologia e la fonetica), oggi lontane per settori disciplinari. Instancabile e combattivo agitatore di idee innovanti, aperto al confronto e al dibattito, fu sentinella vigile e attenta alla formazione degli studiosi e dei giovani e, Magnifico Rettore fino alla morte nel 1959, ricoprì altresì prestigiose cariche educative e culturali tra le quali la presidenza della prestigiosa Accademia Pontificia delle Scienze. Il Laboratorio di Psicologia, al quale si aggiunse nel 1929 una sezione di fonetica dotata di una strumentazione all'avanguardia, è al centro di una fitta rete di scambi, meta di visite di studiosi da tutto il mondo. Lunghissimi elenchi di nomi prestigiosi sono stati stilati: psicologi, linguisti, fisiatri, filosofi, medici, logopedisti, fisiologi, fonetisti si incontravano nel Laboratorio. Le ricerche in ambito fonetico, condotte dagli anni 1930, hanno proiettato e imposto Gemelli sulla scena internazionale per il loro carattere tecnologicamente avanzato, per l'approccio pluridisciplinare, per il carisma dello studioso, per le sue vaste conoscenze, la sicurezza di metodo e la forza persuasiva.

I suoi studi sulla voce furono forse i più celebri – e oggi i meno noti – alla fine degli anni 30 del '900 e fino alla Seconda guerra mondiale (Galazzi 2010a e 2010b).

Il laboratorio di fonetica dell'Università Cattolica, dotato dei più perfezionati strumenti di analisi dei suoni, attirò l'attenzione degli studiosi di fonetica del mondo intero con i quali Gemelli era in contatto epistolare; molti di essi si recarono in visita a Milano. Durante la Seconda guerra mondiale i tedeschi tentarono invano di impossessarsi dei preziosi apparecchi opportunamente sfollati a Terrazzano (MI). Leonardo Ancona ha ricordato che dopo la morte del Rettore, alla ripresa dei contatti internazionali tragicamente interrotti dalla guerra, una delegazione di studiosi americani si recò a Milano per visitare il Laboratorio di fonetica (Galazzi 1985: 27).

² La necessità di promuovere ed elevare il livello degli studi scientifici in campo cattolico era emersa drammaticamente durante il Congresso internazionale di scienziati cattolici di Friburgo del 1897. Tra fine Ottocento inizi Novecento fu oggetto di polemiche, entusiasmi e vivaci dibattiti da parte di intellettuali cattolici tra i quali spicca la figura carismatica di Giuseppe Toniolo. Su questo tema si veda Raponi 1990.

Nel contesto degli studi linguistici in Italia – essenzialmente di carattere storico-filologico – la scoperta del ruolo assegnato all’esperienza, all’esperienza, agli strumenti, forniva ottimi argomenti, atti a smentire chi era convinto (e altri voleva convincere) del fatto che un frate, un cattolico, non poteva che pretendere di sapere già tutto e non aveva niente da scoprire, da esplorare, da proporre di nuovo (Nencioni 1975: 51; Galazzi 2012).

Gemelli trovava affascinanti e intriganti le onde sonore scoperte nel prestigioso laboratorio di Carl Stumpf a Berlino negli anni della sua formazione in Germania (Galazzi 2018a). La voce stessa era riconosciuta come luogo di manifestazione dell’intero io umano: corpo e psiche, affetti e volontà. Al suo studio dedicò inesauribili energie. Tuttavia, il sogno di fondare un Centro di ricerca pluridisciplinare sulla voce non trovò spazio nel lasso di tempo di una vita già molto ricca e operosa.

Affetto da una reale bulimia di sapere intellettuale e dotato di energie e di memoria eccezionali, pur definendosi “un orecchiante” lesse con ardore tutto quanto veniva pubblicato in Europa e Oltreoceano nel campo della fonetica, ma anche della linguistica e della filosofia del linguaggio: Bühler, Bally, Sapir, Bloomfield, Trubetzkoy e, non da ultimo, Saussure (Galazzi 2018b).

Va ricordato che nel panorama degli studi linguistici italiani degli anni 1920-1930, il *Cours de linguistique générale* e il pensiero saussuriano hanno trovato scarse e poco favorevoli accoglienze e forse neppure la dovuta attenzione se, come scrive Tullio De Mauro, Benedetto Croce espresse un giudizio decisamente negativo sul testo di Saussure senza averlo letto (De Mauro 1974: XXIX-XXXI e 342-343)³. Gemelli assunse invece una diversa posizione nei confronti della teoria saussuriana che conosceva assai bene. Non ne riprese infatti solo la terminologia tecnica (*langue* /parole; *sincronia* /*diacronia*; *forma*/sostanza), ma ne intuì l’intrinseca coerenza e le potenzialità innovative che poteva esplicitare nei vari ambiti delle scienze linguistiche. Numerosi i riferimenti al linguista ginevrino negli scritti di Gemelli a partire dai primi anni ‘30; centrale è il suo

³ Per un ampliamento della tematica della ricezione di Saussure in Italia si vedano nel recente volume miscelaneo edito da Marina De Palo, Stefano Gensini, i contributi di Gensini e Tani (2022).

apporto alla riflessione sul fonema dal punto di vista della psicologia (Gemelli 1937).

Il contatto di Gemelli con la linguistica saussuriana non è di seconda mano, non avvenne solo tramite la lettura delle opere di Bühler⁴. – uno dei suoi interlocutori scientifici più prestigiosi a partire dagli anni '20 –, di Trubetzkoy e della scuola linguistica di Praga, disponibili presso la Biblioteca sin dalla loro pubblicazione nei primi anni '30, ma è il frutto di un confronto personale con il *Cours*.

Non è sempre facile ritrovare le date di catalogazione nei registri della Biblioteca in parte distrutti o andati persi durante le vicissitudini belliche (bombardamenti; sfollamento di parte della biblioteca e dei preziosi strumenti del laboratorio). Sappiamo da una lettera del 1944 di Gemelli a Vittore Pisani, che la Biblioteca possedeva il *Cours* in duplice copia. Ci siamo chiesti di quali edizioni disponesse Gemelli e a partire da quale data⁵. La consultazione dei registri di catalogazione dell'epoca, redatti a mano con grande precisione e dovizia di dati (numero progressivo, autore, titolo, editore, città, anno di pubblicazione, data di accesso, prezzo, acquisto o dono), ci ha permesso di stabilire con certezza che la Biblioteca possedeva la seconda edizione (Payot 1922) acquistata nel luglio del 1926 (numero di registro 4813) e la traduzione tedesca (De Gruyter 1931), acquistata e registrata, con un tempismo sorprendente, nel settembre del 1931, ossia nello stesso anno della pubblicazione (numero di registro 33578), il che non stupisce vista la formazione di Gemelli, la sua conoscenza delle lingue e le sue affinità con il mondo scientifico germanofono. Quello che è certo è che la lettura del *Cours*, anteriore al 1930, avvenne tramite la lingua francese e la lingua tedesca, in quanto la

⁴ Bühler colse l'eccezionalità dell'apporto di Saussure e lo propagò attraverso i suoi scritti ove sono numerosi i riferimenti al *Cours* citato nella traduzione tedesca del 1931. Lo scambio epistolare tra Gemelli e Bühler conservato presso l'Archivio, testimonianza di un forte sodalizio umano e scientifico va dal 1923 al 1951. Gemelli recensisce le opere di Bühler già dal 1913 (Galazzi 2010b).

⁵ Dai documenti d'Archivio risulta che il 7.09.1944 egli scriveva al collega Vittore Pisani per chiedergli a prestito il CLG e *Le Langage* di Vendryès. La Biblioteca dell'UC, sempre aggiornatissima, li possedeva in duplice copia ma a quell'epoca tutto il materiale scientifico era "sfollato" (Cf. lettera a Vittore Pisani, in Archivio UC, 158, 281, 2062, n. 4489). Oggi la Biblioteca dell'Ateneo possiede una copia fotostatica dell'edizione del *Cours* del 1922. Non ci è stato possibile reperire notizie sulle copie originali.

preziosa traduzione italiana di Tullio de Mauro, piuttosto tardiva, è del 1967 (dopo quella giapponese del 1928, tedesca del 1931, russa del 1933, spagnola del 1945, inglese del 1959, cinese del 1963... Cfr. Joseph et Velmezova 2018).

* * *

Il presente volume, pubblicato con i contributi dell'Università Cattolica, raccoglie studi saussuriani provenienti da un orizzonte lontano, l'America latina. La scelta della tematica, tra le tante presenti nel Convegno ICHoLS 2021, non è casuale: vuol essere un doveroso tributo alla statura internazionale del fondatore dell'Ateneo, tenace precursore, apripista coraggioso, attento e precoce lettore di Saussure.

Cenni bibliografici

-
- SAUSSURE, Ferdinand de. 1916. *Cours de linguistique générale*, Paris: Payot. traduzione italiana di Tullio de Mauro. 1974. *Corso di Linguistica generale*, Bari: Laterza.
- SAUSSURE, Ferdinand de. 1931. *Grundfragen der allgemeinen Sprachwissenschaft*, herausgegeben von Charles Bally, Albert Sechehaye und Albert Riedlinger; übersetzt von Herman Lommel, Berlin Leipzig: Walter de Gruyter.
- GALAZZI, Enrica. 1985. *Gli studi di fonetica di Agostino Gemelli*, Milano: Vita e Pensiero.
- GALAZZI, Enrica. 2010a. « Agostino Gemelli et l'analyse électro-acoustique du langage », in BOE, Louis-Jean et VILAIN, Coriandre-Emmanuel (eds), *Un siècle de phonétique expérimentale, fondation et éléments de développement*. Hommage à Théodore Rosset et John Ohala, Lyon : ENS Editions, p. 179-190.
- GALAZZI, Enrica. 2010b. « Centralità della voce e punto di vista della Psicologia. Agostino Gemelli (1878-1959) e la Scuola linguistica di Praga », *L'Analisi Linguistica e letteraria*, XVIII/2, Milano: Educatt, pp. 395-410.
- GALAZZI, Enrica. 2012. « Les débuts de la phonétique en Italie dans la première moitié du XX^{ème} siècle : deux [faux] départs ». Colloque SHESL Paris janvier 2010, in CHISS, Jean-Louis SAVATOVSKY, Dan CANDEL, Danielle et LEON Jacqueline (eds), *La disciplinarisation des savoirs linguistiques. Histoire et épistémologie*, Dossiers d'HEL numéro 5, Paris. <http://shesl.org/index.php/dossiers5-disciplinarisation/>
- GALAZZI, Enrica. (2018a). « Karl Bühler et Agostino Gemelli: deux médecins-psychologues cherchant à saisir le langage humain ». In HOSKOVEC, Tomáš (ed) *Karl Bühler, une théorie du langage redécouverte, Karl Bühler : 80 Jahre Sprachtheorie, Internationale Tagung des Prager Linguistenkreises*, Prag 9-10.VI 2014. In *Travaux du Cercle Linguistique de Prague*, nouvelle série, 7, Prague : OPS éditions, p. 397-412.

- GALAZZI, Enrica.(2018b). «Agostino Gemelli e le scienze fonetiche in Europa nella prima metà del Novecento». In: *La Cultura linguistica italiana in confronto con le culture linguistiche di altri paesi dall'Ottocento in poi*, Convegno SLI Milano settembre 2016, Roma: Bulzoni, p. 297-312.
- GEMELLI, Agostino. (1937). «Osservazioni sul fonema dal punto di vista della psicologia», *Il Valsalva*, Roma: Luigi Pozzi, pp. 27 con 4 tavole f.t. Traduzione e rielaborazione in *Acta Psychologica*, IV/1, (1938), p. 83-112 con 4 tavole f.t.
- GENSINI, Stefano. 2022. «The Social Dimension of Language in the Postwar Italian Debates». In DE PALO, Marina e GENSINI, Stefano (eds), *With Saussure, beyond Saussure: between linguistics and philosophy of language*, Münster: Nodus Publikationen, p. 39-62.
- JOSEPH, John et VELMEZOVA, Ekaterina (eds). 2018. « Le Cours de linguistique générale : réception, diffusion, traduction », *Cahiers de l'ILSL*, No 57, U N I L - Université de Lausanne.
<https://www.unil.ch/files/live/sites/clsl/files/shared/Cahier%2057/Cahier%2057.pdf>
- NENCIONI, Giovanni. 1975. «Parere di un antico istituzionalista sulla linguistica odierna». In SLI, *Teoria e storia degli studi linguistici*, Roma: Bulzoni, p. 51-56.
- RAPONI, Nicola. 1990. «Toniolo e il progetto di Università Cattolica». In PECORARI, P. (ed). *Giuseppe Toniolo tra economia e società*, Udine: Del Bianco, pp. 257-302.
- TANI, Ilaria. 2022. «About the Early Reception of Saussure in Italy. Historicity and Sociality of Language in Benvenuto Terracini». In DE PALO, Marina, GENSINI, Stefano (eds). *With Saussure, beyond Saussure: between linguistics and philosophy of language*, Münster: Nodus Publikationen, p. 11-38.

Présentation / Apresentação

Études saussuriennes aujourd'hui

Maria Fausta Pereira de Castro, Universidade de Campinas/CNPq,
Campinas

Eliane Silveira, Universidade Federal de Uberlândia, Uberlândia
Núbia Rabelo Bakker Faria, Universidade Federal de Alagoas, Maceió

Le titre de ce livre coïncide avec celui de l'atelier réalisé lors du XV^e ICHoLS, *Études saussuriennes aujourd'hui*, proposé par deux espaces institutionnels brésiliens qui accueillent les chercheurs de la fortune saussurienne, le Grupo de Pesquisa Ferdinand de Saussure [Groupe de Recherche Ferdinand de Saussure] (CNPq) et le Grupo de Trabalho Estudos Saussurianos [Groupe de Travail Études saussuriennes] (ANPOL). Cet atelier a réuni des chercheurs d'institutions brésiliennes du nord au sud du pays, en visant le débat sur l'actualité de la pensée saussurienne, à partir d'un faisceau de relations de travail qui s'est développé au Brésil. Cette configuration a donné lieu à un environnement de production fertile, favorisant la création d'espaces de débats ainsi qu'à des publications.

La présente publication reprend et célèbre les liens que le champ de recherche ici représenté entretient avec des chercheurs de marque, parmi lesquels nous voudrions mettre en avant Christian Puech, mais aussi Claudine Normand et Michel Arrivé qui, en 1992, ont organisé le colloque *Saussure aujourd'hui*, à Cerisy-la-Salle. Nous reconnaissons l'écho des travaux de ces chercheurs dans les études brésiliennes portant sur l'héritage saussurien, qui connurent une réactualisation en 1996 avec la découverte du manuscrit *De l'essence double du langage*, ainsi qu'avec les grandes réunions qui eurent lieu au Brésil et dans de nombreux autres pays, à l'occasion des centenaires de la mort de Saussure en 2013 et, en 2016, de la publication du *Cours de linguistique générale*.

Il était significatif pour nous que le XV ICHoLS prenne place dans l'Italie de Tullio de Mauro, dont la contribution inestimable au domaine de recherche n'a plus besoin d'être présentée. L'interlocution avec Daniele Gambarara a permis de rapprocher plus encore le chercheur italien de notre atelier, puisqu'il nous a fait l'honneur d'y participer.

Ces points de contact, comme bien d'autres dans l'histoire de la recherche sur Ferdinand de Saussure, ont coïncidé avec la reconnaissance du portugais comme l'une des langues officielles de l'événement. Ce faisant, les possibilités d'expression et de dialogue entre les chercheurs dans le domaine se sont élargies, ce qui a abouti à la publication de cet ouvrage plurilingue accueilli par la maison d'édition Aracne, qui rassemble des textes écrits en français, anglais et italien, mais aussi en portugais, langue maternelle de la grande majorité de ses auteurs.

Les travaux ici réunis sont issus des communications présentées au cours de notre atelier et donnent un petit échantillon de la production brésilienne élaborée à partir de différentes sources du corpus saussurien, aussi vaste qu'hétérogène.

Un certain nombre de concepts clés, tels que la *forme* et la *substance*, l'*identité* et le *signe*, sont abordés par *Eliane Silveira*, *Maria Fausta Pereira de Castro* et *Núbia Faria*.

Silveira propose de suivre l'élaboration d'un couple conceptuel complexe ; celui de la *forme* et de la *substance* (qui a acquis sa notoriété avec la publication du CLG) dans le manuscrit *De l'essence double du langage* (Arch. Saussure 372), écrit à la fin du XIX^e siècle. À travers son analyse, l'auteure montre la vigueur et l'insistance avec lesquelles s'accomplit l'entreprise théorique de Saussure, mais aussi son irrégularité, puisqu'il s'agit d'une formulation en cours.

Dans son chapitre, Pereira de Castro aborde le problème de l'*identité linguistique* et de l'*homonymie* dans la langue, en réfléchissant à ce que Saussure appelle le « jugement d'identité prononcé par l'oreille » (CLG [1916] 1968 ; Édition critique du CLG [1969] 1989), entre autres, et à la critique que lui adresse Godel dans un article de 1948. Dans cet article, l'auteur cherche un chemin théorique « moins subjectif » que celui du « sentiment du sujet parlant » formulé par Saussure. Une tentative qui, selon P. de Castro, lui fait perdre la possibilité de suivre le mouvement du parlant dans l'enchevêtrement du langage.

Faria s'intéresse à l'utilisation du terme métalinguistique *signe* dans le *Troisième cours de linguistique générale* de Saussure (1910-1911), en prenant appui sur les cahiers de Constantin. Sans s'attarder sur les différentes interprétations associées au concept, l'auteure se demande ce qui a bien

pu conduire le Genevois à prendre la décision consciente de désigner l'unité linguistique par un terme qui, comme il l'affirme à plusieurs reprises, pourrait être source d'*ambiguïté*.

Alexandre Barbosa et *Marie-Lou Lery-Lachaume* – ainsi que *Silveira* – privilégient le manuscrit *De l'essence double du langage*, mais ils le font en explorant différents points de vue.

Barbosa analyse le manuscrit, dans sa version éditée et publiée par Bouquet et Engler en 2002 et le compare au CLG dans le but d'examiner quel type de réflexion épistémologique au sujet de la « linguistique générale » ce document contient, en posant la prémisse selon laquelle le projet d'une linguistique générale présente dans le CLG est *kantien*. Plus précisément, il s'agit d'un « prolégomène à toute linguistique future qui veut se présenter comme une science ».

Lery-Lachaume part d'une lecture du manuscrit saussurien (Arch. Saussure 372) pour montrer comment certains des grands axes de la linguistique dite « générale » se tissent déjà bien en amont du CLG. Néanmoins, à travers une lecture « au pied de la lettre saussurienne », Lery-Lachaume affirme avoir trouvé un terrain qui se situe aux antipodes du postulat d'une linguistique générale : ce qui se découvre, selon l'auteure, ce sont « les traits d'une singularité opérant dans un sens tout autre : celui d'une déconstruction de la linguistique, toujours déjà à l'œuvre ». Au regard de cette opposition et afin de caractériser l'écart entre le saussurianisme et « l'imminence de sa propre dissolution », l'auteure invente alors le terme de *saussurerie*, faisant opérer la psychanalyse lacanienne au cœur du traitement du problème qu'elle soulève.

Le rapport entre *changement linguistique* et *volonté* est traité par *Tiberio Correia*, qui reprend la conception de Bréal selon laquelle la volonté humaine est la force motrice des changements, en contrepoint de la vision de Saussure, prenant au contraire pour postulats théoriques les affirmations promulguées dans le *Cours de linguistique générale* (1916) et le *Premier cours de linguistique générale* (1907).

Aline Stawinski et *Stefania Henriques* cherchent à extraire de différents textes saussuriens des concepts tels que *l'écoute*, *la transmission* et *l'histoire*.

Stawinski soutient qu'il n'y a pas, chez Saussure, de concept d'*écoute*, mais démontre qu'un grand nombre de passages présents dans ses écrits attestent de l'importance de cette notion, ce qui l'amène à proposer que l'*écoute* puisse constituer une fonction d'interprétation linguistique susceptible d'interroger la division linguistique.

Henriques examine les concepts de *transmission* et d'*histoire* dans les manuscrits saussuriens portant sur les légendes germaniques. En vertu de leur caractère historique et sémiologique, l'auteure soutient que ces textes offrent un espace propice à la compréhension de la façon dont la transmission de l'histoire est conçue par Saussure. Par ailleurs, elle se demande si ces élaborations peuvent contribuer à délimiter la place de l'histoire dans la linguistique générale.

Rosa A. Figueira et Bruno Turra déplacent la réflexion de Saussure vers d'autres champs d'investigation.

Dans son chapitre, Figueira propose un rapprochement entre la théorisation de Saussure et le domaine empirique de l'Acquisition du Langage. Elle reconnaît que la trajectoire de l'enfant dans la langue maternelle est un scénario regorgeant de productions touchant le jeu du *mécanisme linguistique* – colonne vertébrale de l'appareil conceptuel qui émerge de la réflexion de Saussure. Cette reconnaissance, soutient-elle, se retrouve chez Saussure, par exemple dans la Seconde Conférence de Genève où, touché par les effets de l'analogie dans l'activité langagière de l'enfance, il signale une voie d'exploration prometteuse, à savoir écouter « parler quelques minutes un enfant de trois ou quatre ans », reconnaissant en ce point « le principe qui ne cesse d'être à l'œuvre dans l'histoire des langues » (Saussure 2002 : 160).

Turra analyse la lecture lacanienne des concepts saussuriens de *diachronie* et de *synchronie*. Sur la base des thèses foucaaldiennes, il reconnaît l'ampleur du cadre conceptuel de la théorie saussurienne, au-delà de son champ d'origine, dans la mesure où celui-ci se constitue comme un champ de mémoire pour les sciences humaines. Il reprend les réflexions de Saussure et avance à partir des déplacements conceptuels tels qu'opérés, en particulier par Jakobson et le Cercle de Prague, soutenant ainsi la lecture de Lacan. Turra conclut en affirmant que c'est la notion de Temps et ce qu'elle affecte qui distingue les propositions de Lacan et de Saussure : pour le second, le temps affecte la langue et établit ses intervalles en

fonction des changements observés dans les différents états de la langue ; pour le premier, le temps affecte le sujet dans la langue, la linéarité de la chaîne signifiante ou l'ensemble des répétitions qui constituent l'histoire du sujet étant alors traités à partir de la diachronie.

L'invitation qui nous a été faite de publier cet ouvrage, qui nous a tant honorés, nous a donné l'occasion de témoigner de la vitalité, de la pertinence et de la portée de la pensée saussurienne dans la recherche linguistique brésilienne. Ce fut aussi l'occasion pour nous de réaffirmer l'importance de renforcer les liens historiques nous unissent aux collègues également attachés à la fortune de Ferdinand de Saussure.

Ce volume porte aussi, quoique moins explicitement, la contribution décisive d'autres chercheurs brésiliens qui y ont collaboré en lisant et en commentant les travaux ici réunis, que nous citons nommément et à qui nous exprimons, une fois de plus, nos sincères remerciements : Valdir Flores do Nascimento, Lauro Baldini, Luiza Milano, Marcen de Souza, Vitor Schneider, Marcio Alexandre Cruz et Karen Alves da Silva.

Nous ne pourrions conclure cette présentation sans remercier l'ensemble des organisateurs du XV ICHoLS qui ont affronté avec bravoure la grave crise sanitaire et humanitaire ayant impitoyablement frappé la belle ville de Milan, siège de l'événement, et qui ont dû chercher des stratégies à la foi créatives et heureuses afin qu'il puisse se tenir de façon virtuelle un an après la date initialement prévue. Nous tenons à mentionner tout particulièrement les professeures Savina Raynaud et Enrica Galazzi qui, au-delà de la Conférence, nous ont si gentiment invitées à organiser la présente publication et se sont montrées entièrement disponibles pour nous orienter tout au long du processus d'édition : *care colleghe, grazie di cuore !*